

Menziozzi Marcella, Monzani Cristina

Laboratorio sull'orientamento a sostegno del nuovo obbligo formativo (N.O.F.)

IPSCT "E. Morante" - Sassuolo
2000/2001

Classe/i

Seconde e terze

Area tematica

Scuola

Contenuto tematico

Integrazione scolastica, Orientamento

Obiettivo/i

Autoesplorare il potenziale individuale, per migliorare l'autostima. Trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta autonoma consapevole. Analisi delle rappresentazioni degli alunni sulla scuola e sul mondo del lavoro. Trasmettere ai ragazzi informazioni di base sulla realtà lavorativa e formativa del territorio.

Destinatari

Alunni: gruppo eterogeneo di alunni, dei quali alcuni in situazione di Handicap, iscritti a classi seconde e terze.

Personale coinvolto

Psicologa, docente di sostegno, referenti del gruppo H d'Istituto, team dei docenti di sostegno, tutor, docenti dei Consigli di classe

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

Progettazione in concertazione interistituzionale a sostegno del N.O.F.
Ricorso a classi aperte ed a gruppi misti di lavoro

Descrizione del percorso/processo

I più recenti riferimenti normativi riguardanti il Nuovo Obbligo Scolastico, in particolare la legge n.° 9/99 ed il Nuovo Obbligo Formativo, in particolare l'art.68 della legge 144 del 99, hanno creato, all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, l'esigenza di forti cambiamenti che richiedono offerte formative adeguate. L'innalzamento dell'obbligo scolastico, al compimento del 15° anno di età, ha reso necessaria, all'interno del primo anno di studi negli Istituti superiori, una mirata e specifica attività di orientamento, finalizzata alla comprensione di attitudini, di interessi degli allievi, e che possa consentire una scelta consapevole del proseguimento del proprio percorso formativo a livello scolastico, o presso un ente accreditato per la formazione professionale o nell'esercizio dell'apprendistato.

Per questo le scuole autonome concorrono, con gli altri soggetti del territorio, a progettare e realizzare attività di informazione e di orientamento per sostenere i ragazzi a scegliere i percorsi, anche integrati, con la formazione professionale ed il lavoro, maggiormente rispondenti alle loro potenzialità ed attitudini. Inoltre si sottolinea la necessità di azioni concertate tra i responsabili dell'amministrazione scolastica periferica, le Regioni, e gli Enti Locali per promuovere la collaborazione tra le scuole, le altre agenzie ed i servizi che operano sul territorio, in particolare con quelli per l'impiego.

L'obbligo formativo, assolto a 18 anni, consente di conseguire nella scuola un titolo di studio sostenendo un esame di stato, nella Formazione Professionale e nell'apprendistato prevede un Esame di qualifica. All'interno dell'Istituzione Scolastica il successo formativo è reso esplicito dalla capacità di padroneggiare i contenuti dell'apprendimento, attraverso l'acquisizione di competenze, che costituiscono la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare conoscenze, capacità e abilità in contesti di vario tipo. Attraverso percorsi integrati si cercherà di acquisire il maggior numero di Unità Formative Capitalizzabili. L'unità è un blocco autonomo ed omogeneo, a valenza sia disciplinare che pluridisciplinare, riferito all'insegnamento di un segmento di un curriculum.

Ciascuna è dotata di autonomia, significato, verificabilità e certificabilità. Tale unità è formativa, poiché persegue obiettivi verificabili, documentabili e capitalizzabili; è quindi un elemento componibile di un sistema che può essere riorganizzato. È capitalizzabile, poiché il livello di competenza acquisito alla fine è accertato da una verifica, che consente di attestare il livello raggiunto. L'insieme delle competenze attestate costituisce il "capitale" formativo individuale.

In una scuola così organizzata, ha maggiore spazio la didattica laboratoriale, rispetto a quella tradizionale, poiché volge l'attenzione ai processi di apprendimento ed agli strumenti logici di base. In un sistema formativo integrato, si rende necessario indirizzare i ragazzi verso la direzione più appropriata alle loro esigenze ed alle loro potenzialità; per questo l'orientamento assume caratteristiche essenziali. La parola "orientamento" può assumere significati e sfumature molto diverse, in riferimento ad ambiti differenti. "Orientare", dal punto di vista etimologico, significa indicare la via più conveniente per raggiungere una meta, tra le varie strade percorribili o direzioni possibili. Si può anche intendere come un aiuto a scegliere, fornendo gli strumenti per percorrere il cammino indicato, offrendo la possibilità di decidere e di avviarsi in modo responsabile verso la meta individuata. L'orientamento quindi si deve collocare nell'ambito dell'educazione, poiché l'individuo è posto nella condizione di effettuare scelte responsabili e di vivere coerentemente con esse. L'orientamento scolastico si prefigge di fornire un aiuto nell'ambito della scelta e della buona riuscita del percorso scolastico, l'orientamento professionale aiuta la persona nella fase di ricerca del lavoro e durante l'esperienza lavorativa, per conseguire risultati gratificanti. Infatti non è da tenere in minor considerazione il fatto che si cerchi di creare nell'individuo il desiderio di autorealizzazione, aspetto fondamentale non solo per il successo scolastico, ma anche per conseguire un successo personale.

Articolazione delle fasi di attività

Una volta definito il quadro dentro cui si colloca l'esperienza, si riporta, di seguito il progetto del laboratorio, scandito secondo le fasi di intervento e i contenuti delle attività proposte.

Primo incontro

- ✓ Socializzazione e autopresentazione degli alunni
- ✓ Definizione di *orientamento* e dei suoi obiettivi: brainstorming
- ✓ Il meccanismo di "presa di decisioni": lavoro di gruppo sulla simulazione di situazioni decisionali
- ✓ Autoesplorazione dei propri interessi, attitudini, aspirazioni professionali come presupposto fondamentale per una scelta scolastico-professionale; attività di simulazione: il ragazzo è stato stimolato a pensare a tutte le cose che vorrebbe fare in un fine settimana

Secondo incontro

- ✓ Esplorazione del vissuto emotivo nei confronti della scuola: individuazione di paure e difficoltà ed elaborazione in piccolo gruppo di strategie di superamento di situazioni critiche
- ✓ I ragazzi vengono stimolati a fare uno sforzo di autoproiezione temporale per individuare il proprio obiettivo professionale e il percorso necessario per raggiungerlo; vengono utilizzate schede per stimolare l'autoattivazione

Terzo incontro

- ✓ Esplorazione ed allargamento della rappresentazione del lavoro, individuando aspetti positivi e negativi dei diversi ruoli lavorativi a cui i ragazzi aspirano. Viene enfatizzata la corrispondenza tra le aspirazioni professionali (lavorare all'aria aperta, lavorare con la gente...) e i diversi profili professionali
- ✓ Analisi delle attività lavorative osservate dal ragazzo nel suo contesto quotidiano
- ✓ Definizione del concetto di valore professionale; "cosa cercano le persone nel lavoro"
- ✓ Analisi delle alternative possibili: lavoro, scuola e formazione professionale

Obiettivi perseguiti

Socializzazione: conoscenza reciproca tra i membri del gruppo e possibilità di esprimere vissuti e paure in un contesto formativo diverso rispetto a quello tradizionale.

Autoesplorazione del potenziale individuale: questo percorso ha l'obiettivo di potenziare nel ragazzo la capacità di autoesplorazione del sé, dei propri interessi in quanto: la scoperta e valorizzazione di risorse personali è funzionale ad una crescita della **stima di sé** nel soggetto.

Il soggetto coltiva la sua capacità di **vedersi proiettato in un futuro desiderato**, aumenta la conoscenza dei propri **sé possibili**.

Trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta autonoma e consapevole: i ragazzi devono progressivamente imparare a riconoscere le proprie risorse personali ed imparare a distinguere tra le loro aspettative, aspirazioni, interessi e quello delle persone del loro ambiente sociale che cercano d'influenzarli.

Analisi delle rappresentazioni della scuola; rappresentazione cognitiva, vissuto emotivo, stile comportamentale.

Aumentare nell'alunno la consapevolezza dell'importanza della scuola per accedere a ruoli professionali più gratificanti.

Esplorazione delle rappresentazioni degli alunni sul mondo del lavoro; connotazioni positive e negative del lavoro, i valori professionali, obblighi e doveri comportamentali del lavoro.

Aumentare nell'alunno la consapevolezza delle differenze tra i vari ruoli professionali. Gli alunni riconoscono gli svantaggi di un lavoro dequalificato, ripetitivo in un ambiente di lavoro poco gradevole.

Gli alunni devono imparare a confrontarsi con modelli socialmente richiesti ed attesi.

Creare situazioni interattive in cui i soggetti possono trovare uno spazio di confronto e di apertura verso gli altri.

Trasmettere ai ragazzi informazioni di base sulla realtà lavorativa e formativa del territorio, al fine di renderli più consapevoli delle diverse alternative formative.

Valutazione globale del percorso

Il gruppo classe a cui è stato rivolto il percorso di orientamento era particolarmente eterogeneo in quanto costituito sia da soggetti in situazione di handicap sia da soggetti a rischio d'abbandono, con carenze di motivazione e difficoltà nella canalizzazione dell'impegno nello studio.

Il gruppo si è dimostrato motivato ed interessato ai contenuti del percorso e alla metodologia di lavoro proposta; i ragazzi hanno inoltre dimostrato una discreta disponibilità a parlare di sé e nel mettere in gioco le proprie idee e opinioni. La classe ha dimostrato una buona capacità d'integrazione ed accettazione reciproca ed ha permesso di evidenziare, in alcuni componenti del gruppo, una forte predisposizione all'accompagnamento e all'apertura verso il ragazzo in situazione di handicap.

Purtroppo la brevità del percorso (8 ore) ha permesso alla classe di muovere solo alcuni passi verso gli obiettivi che il progetto si proponeva.

Sono state analizzate le problematiche relative al metodo di studio, all'atteggiamento di ascolto durante le lezioni, alle difficoltà incontrate in alcune discipline scolastiche. Sono state compilate alcune schede, che è stato interessante osservare.